



IPPC - AIA

Novità nel D.Lgs 128 del 2010

Prof. Ing. Franco Cotana
Nucleo di Coordinamento
Commissione IPPC

29 Ottobre 2010

Il D.Lgs. 128/2010

Modifiche e Integrazioni al Codice Ambientale

- **Obiettivo:** raccogliere in un unico testo normativo le disposizioni concernenti le diverse autorizzazioni ambientali, nonché il raccordo tra le relative procedure amministrative
- Il Codice Ambientale ha subito nel corso della XV Legislatura numerose modifiche al testo anche attraverso l'emanazione di due decreti correttivi: D.Lgs. 284/2006 e D.Lgs. 4/2008
- Il D.Lgs. 128/2010 è il terzo Correttivo al “Codice Ambientale
- Inserita la disciplina sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Il D.Lgs. 59/2005 viene pertanto abrogato.

Il D.Lgs. 128/2010

Modifiche e Integrazioni al Codice Ambientale

- La disciplina in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) viene trasposta all'interno della Parte II del Codice Ambientale
- Vengono apportate modifiche alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 59/2005 riguardanti aspetti della procedura autorizzativa ed elenco di autorizzazioni settoriali sostituite dall'AIA.
- Disposizioni sul coordinamento delle procedure di VIA e AIA che tendevano a sovrapporsi creando duplicazioni istruttorie e ritardi procedurali.
- Opere di competenza statale è per legge previsto l'accorpamento delle due procedure

Modifiche ed integrazioni

- **PARTE II**

- *Testo I*: principi generali per le procedure VIA VAS e AIA
- *Testo II*: Valutazione Ambientale Strategica
- *Testo III*: Valutazione d'Impatto Ambientale
- ***Testo III bis*: Autorizzazione Integrata Ambientale**
- *Testo IV*: Valutazioni Ambientali interregionali e transfrontaliere
- *Testo V*: Norme transitorie e finali

IPPC – Prevenzione e Riduzione Integrata dell’Inquinamento

- In Italia le attività soggette ad IPPC coprono gran parte delle attività produttive:
 - Produzione di energia
 - Raffinerie
 - Industria dei metalli
 - Cementifici
 - Vetrerie
 - Industria chimica
 - Impianti di gestione dei rifiuti
 - Cartiere
 - Industria alimentare
 - Industria tessile
 - Concia
 - Allevamenti
 -

AIA – definizioni modificate

INQUINAMENTO

Art. 2, comma 1, lett. b), D.Lgs 59/2005

“l’introduzione diretta o indiretta a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell’aria, nell’acqua o nel suolo che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell’ambiente, causare il deterioramento dei beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell’ambiente o ad altri suoi legittimi usi”

Art. 5, comma 1, lett. i-ter), D.Lgs. 152/2006

“l’introduzione diretta o indiretta a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o **più in generale di agenti fisici o chimici**, nell’aria, nell’acqua o nel suolo che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell’ambiente, causare il deterioramento dei beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell’ambiente o ad altri suoi legittimi usi”

EMISSIONE

Art. 2, comma 1, lett. F), D.Lgs 59/2005

“lo scarico diretto o indiretto, da fonti puntiformi o diffuse dell’impianto, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell’aria, nell’acqua ovvero nel suolo”

Art. 5, comma 1, lett. i-septies), D.Lgs. 152/2006

“lo scarico diretto o indiretto, da fonti puntiformi o diffuse dell’impianto, **opera o infrastruttura**, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore, **agenti fisici o chimici, radiazioni**, nell’aria, nell’acqua ovvero nel suolo”

Commissione Istruttoria IPPC

- **Il nuovo art. 8-bis del Codice Ambientale prevede che:**
 - la commissione IPPC svolge i compiti di cui all'art. 10, comma 2, D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90, consistenti nel «**fornire all'Autorità Competente, anche effettuando i necessari sopralluoghi, in tempo utile per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, un parere istruttorio conclusivo e pareri intermedi debitamente motivati, nonché approfondimenti tecnici in merito a ciascuna domanda di autorizzazione**», nonché nel fornire consulenza tecnica al Ministero in ordine ai compiti relativi all'attuazione della normativa IPPC
 - i componenti della Commissione siano nominati nel rispetto dell'art. 28, commi 7, 8 e 9, D.L. n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008.
- **Il nuovo decreto correttivo non riprende le disposizioni del D.Lgs. n. 59/2005, istitutive di:**
 - una Commissione di esperti incaricata di predisporre le linee guida in materia di AIA, già adottate negli anni 2007-2008
 - un osservatorio che avrebbe dovuto essere istituito con funzioni di coordinamento tra le autorità competenti, in particolare per la conservazione e la gestione dei dati ambientali. Queste funzioni sono ora attribuite all'ISPRA nell'ambito dei propri fini istituzionali.

La Nuova Procedura di AIA

- **APPLICAZIONE** :Il quadro normativo delineato non si discosta da quello previgente. Sono sottoposti ad AIA:
 - Progetti relativi alle attività di cui all'allegato XII del D.Lgs. 152/2006.
 - Raffinerie di petrolio greggio (escluse le imprese che producono soltanto lubrificanti dal petrolio greggio), nonché impianti di gassificazione e di liquefazione di almeno **500 tonnellate** (Mg) al giorno di carbone o di scisti bituminosi;
 - Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno **300 MW**;
 - Acciaierie integrate di prima fusione della ghisa e dell'acciaio;
 - Impianti chimici con capacità produttiva complessiva annua per classe di prodotto, espressa in milioni di chilogrammi, superiore alle soglie indicate nell'allegato XII;
 - Impianti funzionalmente connessi a uno degli impianti di cui ai punti precedenti, localizzati nel medesimo sito e gestiti dal medesimo gestore, che non svolgono attività di cui all'allegato VIII;
 - Altri impianti rientranti nelle categorie di cui all'allegato VIII localizzati interamente in mare.
 - Gli impianti IPPC non compresi nell'elenco di cui all'allegato XII sono sottoposto ad AIA «secondo le disposizioni delle leggi regionali e provinciali»

Novità nella Procedura

Autorizzativa AIA - Tempistiche

- Presentazione Domanda
- **Entro 30 giorni** verifica della completezza della domanda e della documentazione allegata
- Richiesta integrazione entro un termine **non inferiore ai trenta giorni con interruzione dei termini del procedimento**
- Se il proponente non presenta la documentazione integrativa entro il termine indicato **l'istanza si intende ritirata**, fatta salva la facoltà di richiedere una proroga se le integrazioni richieste risultino particolarmente complesse
- **Obbligatorietà della Conferenza dei Servizi**, resa invece facoltativa dal D.Lgs 4/2008. essa deve concludersi entro 60 giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati. Nella CdS devono essere acquisite le prescrizioni del Sindaco ed il parere ISPRA concernente monitoraggi e controlli di impianti ed emissioni
- Il procedimento deve concludersi **entro 150 giorni dalla presentazione** della domanda o **entro 180 giorni** nel caso di sospensione dovuta a richieste integrative.

10° Congresso Nazionale Ciriaf

Perugia 9/10 aprile 2010

**“SULLA RIDUZIONE DEI MACROINQUINANTI
ATMOSFERICI IN ITALIA, DERIVANTE DALL’APPLICAZIONE
DELLA NORMATIVA IPPC AI GRANDI IMPIANTI
INDUSTRIALI”**

periodo compreso tra luglio 2008 e maggio 2009

Autori ***Franco Cotana, Dario Ticali***

Maria Cleofe Merico, Sara Rinaldi

Obiettivi dello studio

Valutare gli effettivi benefici ottenuti con l'applicazione dell'AIA in termini di riduzione di emissioni in atmosfera di macro_inquinanti:

CO

SO_x

NO_x

Polveri

Selezione di un campione rilevante di impianti soggetti ad AIA la cui Istruttoria è stata completata nel periodo compreso tra **luglio 2008 e maggio 2009**. (32 impianti)

*In corso l'aggiornamento dello studio che comprenderà **90 impianti** autorizzati da giugno 2009 fino ad oggi.*

➤ Esame della documentazione fornita dal Gestore per ciascuno degli impianti considerati da cui è stato possibile estrapolare:

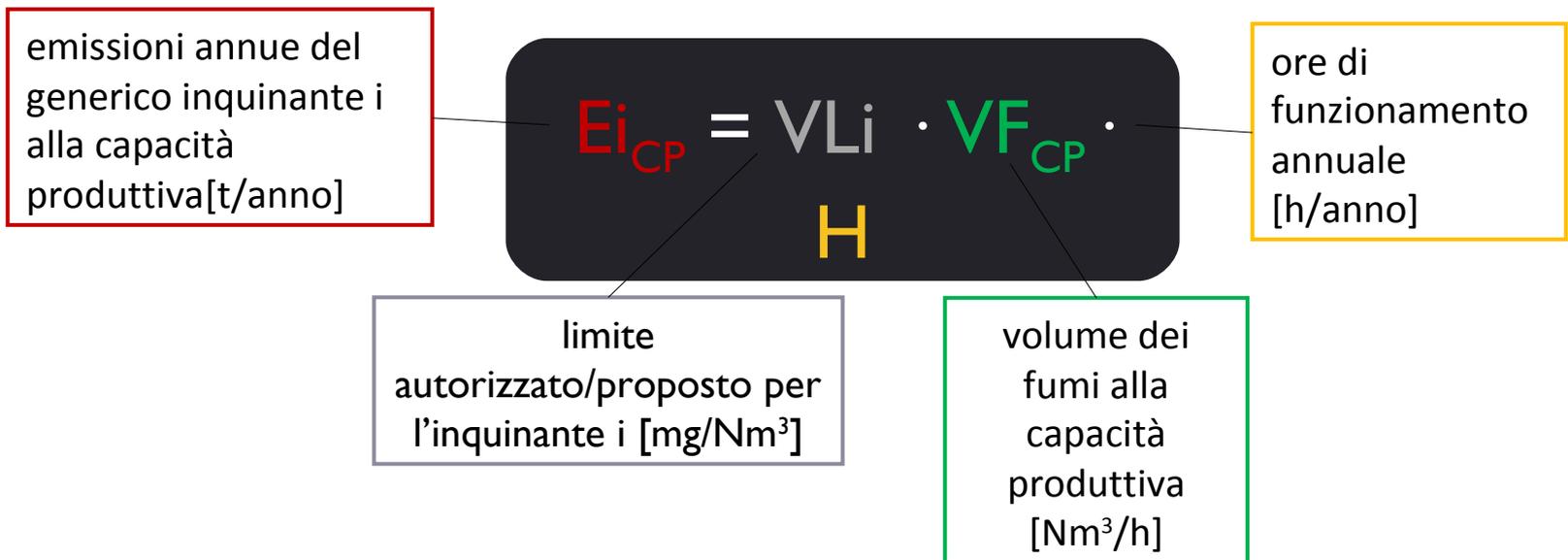
1. **Potenza termica ed elettrica**
2. **Capacità produttiva**
3. **Portata dei fumi**
4. **Limiti di emissione autorizzati**
5. **Limiti proposti a seguito di AIA**

Impianti selezionati n. 32

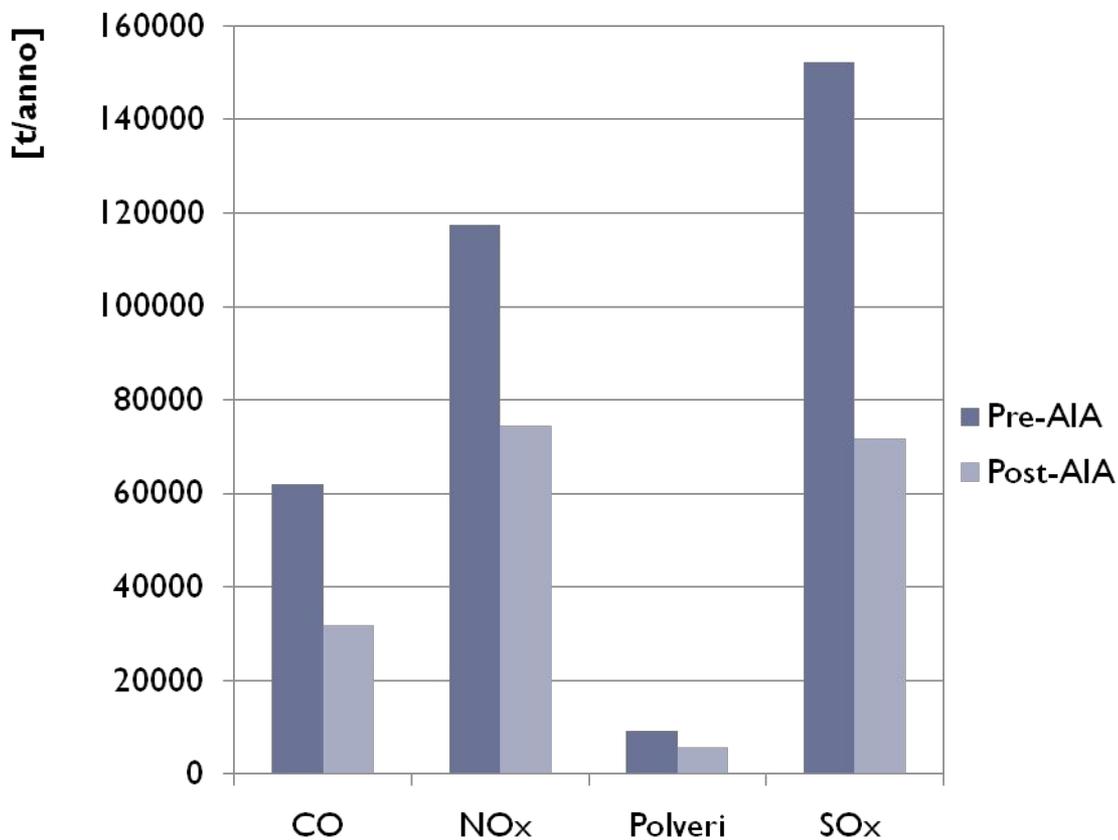
IMPIANTI DI POTENZA			
Tipologia Impianti	N° Impianti	Potenza Elettrica [MW]	Potenza Termica [MW]
Turbogas	4	1129.36	3554.67
Ciclo Combinato	10	7220.70	13890.48
Centrali termoelettriche tradizionali	10	6114.17	16361.50
IGCC	1	339.30	581.41
Totale Impianti di Potenza	25	14803.53	34388.07
ALTRI IMPIANTI			
Tipologia Impianti	N° Impianti	Potenza Elettrica [MW]	Potenza di Combustione [MW]
Raffinerie	5	70	1293.10
Rigassificatore	1	33.75	101.48
	N° Impianti	Energia Termica Prodotta [MWh]	
Impianti chimici	1	250000	

Metodologia

Al fine di effettuare un confronto tra l'assetto attuale e l'assetto futuro, sono state calcolate le emissioni alla Capacità Produttiva, intesa come capacità relazionabile al massimo inquinamento potenziale dell'impianto, considerando i Valori Limite di Emissione autorizzati e i Valori Limite di Emissione a seguito di AIA.



Riduzione macroinquinanti a seguito di AIA



SO_x - 53%

CO - 49%

Polveri - 40%

NO_x - 37%

Riduzione Macroinquinanti a seguito di AIA (ton/anno)

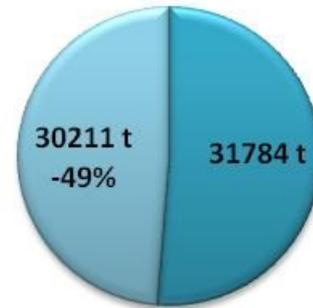
Emissioni NOx

■ NOx Post AIA ■ Riduzione



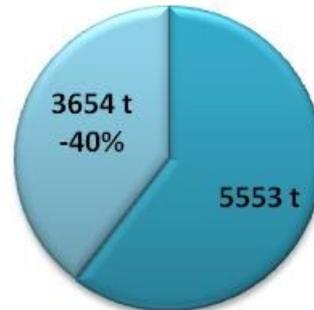
Emissioni di CO

■ CO Post Aia ■ Riduzione



Emissioni Polveri

■ Polveri Post AIA ■ Riduzione



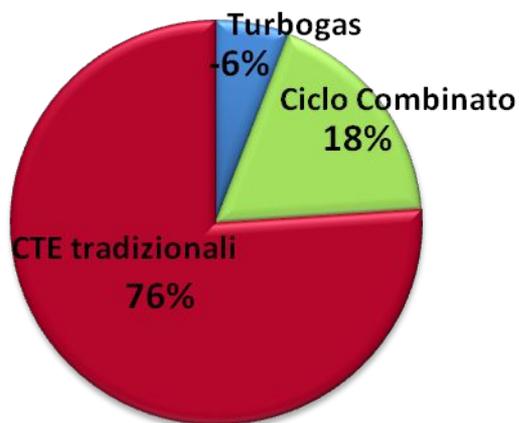
Emissioni SOx

■ SOx Post AIA ■ Riduzioni

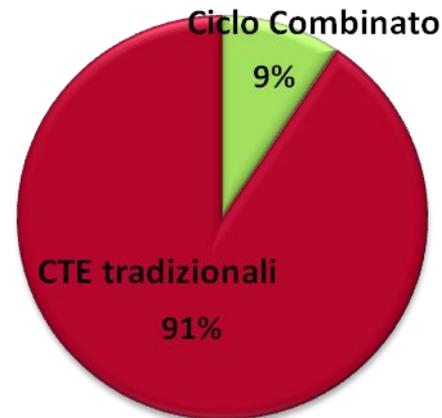


Grandi Impianti di Combustione

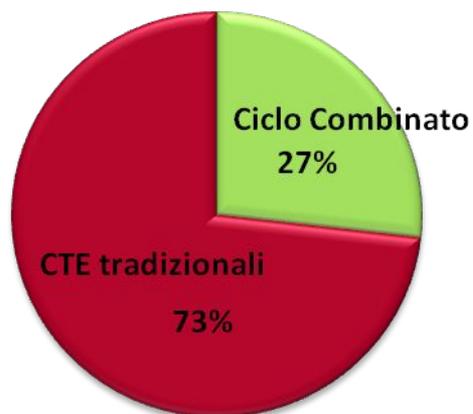
CO



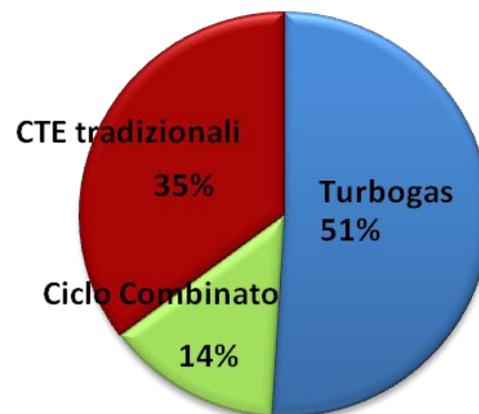
SOx



Polveri



NOx



*In corso l'aggiornamento dello studio che
comprenderà circa **100 impianti autorizzati***

AIA

da luglio 2008 fino ad oggi.

proiezioni

RIDUZIONE INQUINANTI:

NO_x > 150.000 ton/anno

SO_x > 250.000 ton/anno

CO > 100.000 ton/anno

Polveri > 150.000 ton/anno



Grazie per l'attenzione

Prof Franco Cotana